

**XXIII CICLO** - Anno Accademico 2010/2011

**Dottorando:** Dott. Giuseppe Esposito

**Tutor:** Prof.ssa Maria Grazia De Marinis e Prof.ssa Rosaria Alvaro

**Titolo tesi:** La qualità di vita secondo la prospettiva degli anziani in Italia: uno studio qualitativo.

### **ABSTRACT**

**Background.** I fenomeni di transizione demografica ed epidemiologica stanno cambiando il profilo demografico. L'invecchiamento della popolazione comporta una significativa e rapida crescita della popolazione maggiore di 75 anni sia per intensità che per velocità. La qualità di vita è definita come "un concetto generico che riflette la preoccupazione per il cambiamento e il miglioramento di attributi qualitativi della vita quali la condizione fisica, politica, morale e sociale; la condizione generale della vita di un essere umano (Pennacchini, 2011). Differenti concettualizzazioni sulla qualità della vita hanno compreso un approccio multidisciplinare che prende in considerazione non solo l'aspetto fisico e la percezione della salute ma anche il benessere psicologico emozionale e sessuale, il funzionamento della rete sociale, i sostegni ricevuti, i valori, la soddisfazione rispetto alla vita di ciascuno.

**Obiettivo.** Gli obiettivi che si intendono perseguire con la presente ricerca sono innanzitutto quello di esplorare il concetto di qualità della vita così come è percepito dalle persone anziane sopra i settantacinque anni in Italia e contribuire ad una maggiore conoscenza ad una maggiore conoscenza della loro qualità di vita; sviluppare un quadro concettuale teorico in modo induttivo, secondo gli aspetti teorici della grounded theory e nel rispetto dei principi etici delineando un modello utile ad orientare i professionisti nella valutazione della qualità di vita; individuare quali strumenti, tra quelli presenti in letteratura, contengano i domini e gli aspetti emergenti dallo studio qualitativo condotto in modo da contribuire ad una facilitazione nella scelta del loro utilizzo nella pratica clinica; sviluppare un programma formativo sia per i professionisti sanitari e sia per i caregiver informali che consenta di migliorare la qualità dell'assistenza offerta.

**Metodo.** La ricerca è stata effettuata secondo una metodologia basata sull'analisi qualitativa dei dati, la grounded theory formulata da Glaser & Strauss (1967). Al fine di studiare tale fenomeno è stato scelto il focus group come principale strumento accompagnato da otto interviste individuali svolte ai responsabili del centro ricreativo. Sono stati realizzati dodici focus group, dei quali due erano sperimentale e i restanti

dieci fanno parte della ricerca. Il processo di codifica si sviluppa in tre fasi, ciascuna caratterizzata da differenti livelli di astrazione: codifica aperta, codifica assiale e codifica selettiva.

**Risultati.** Il campione era composto da 108 persone anziane reclutate nei centri ricreativi del comune di Roma. Dalla ricerca sono emersi 16 temi che inducono a considerare QoL come un concetto soggettivo, sintetico e dinamico. Non solo la QoL è inevitabilmente soggettiva e strettamente dipendente dalla percezione individuale, ma è anche un concetto dinamico, ossia un “concetto temporale” che varia nel tempo. A tal proposito ogni valutazione di QoL deve essere letta in una dimensione storica personale. Questo significa che la variabile tempo deve essere inserita nella valutazione della QoL, per cui è necessario considerare il tempo già vissuto, il tempo di permanenza in una determinata condizione (le prospettive future), e il “tempo interiore”. Dalla prima fascia di età (75-80) è emerso che i temi più indicati sono il lavoro, la morte e i valori. Invece, nella seconda fascia di età (81-85), i temi indicati con più frequenza sono la salute, la rete assistenziale e il benessere materiale. Nel campione esaminato il lavoro acquisisce importanza nella prima fascia di età e sparisce definitivamente nella terza (86-90 anni) e nella quarta (>91 anni). Molte condizioni possono modificare nel corso del tempo la priorità data ai fattori che determinano la QoL.

I sedici temi affrontati non hanno il fine di proporre un nuovo concetto di QoL, piuttosto sostengono un concetto di QoL globale di natura sintetica, che si compone della dimensione psicologica, sociale, economica e biologica dell'essere umano.

**Conclusioni.** I risultati hanno evidenziato implicazioni fondamentali nel campo dell'assistenza infermieristica, soprattutto nella sua fase di progettazione. Il corretto approccio al paziente anziano non può prescindere da una valutazione multidimensionale della qualità di vita che sia facile da attuare e sensibile alle modificazioni indotte da fattori esterni o interni al soggetto e capace di discriminarli. Le persone anziane esigono un'assistenza sanitaria che non sia orientata soltanto al benessere fisico, da loro considerata molto specializzata, ma anche agli aspetti psicologici e sociali ponendo accento sul miglioramento delle competenze comunicative e all'implementazione di servizi a loro dedicati.

**Parole chiave:** Quality Of Life, Nurses, Elders, Nursing Care.